SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

10ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria, commercio, turismo)

16° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 7 MARZO 1995

(Pomeridiana)

Presidenza del presidente CARPI

INDICE

Disegni di legge in sede redigente

(359) ***CAVAZZUTI ed altri: Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione dell'Agenzia di regolazione dei servizi di pubblica utilità.*** *(Fatto proprio dal Gruppo Progressisti-Federativo ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento)*, rinviato dall'Assemblea in Commissione nella seduta del 1° marzo 1995

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE ..... *Pag.* 2, 3

BAGNOLI *(Progr. Feder.), relatore alla Commissione* 2

BECCARIA *(Forza Italia)* 2

CLÒ, *ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del commercio con l'estero* 3

DEBENEDETTI *(Sinistra Dem.)* 2

LOMBARDI CERRI *(Lega Nord)* 3

RD 0190

TIPOGRAFIA DEL SENATO (600)

I lavori hanno inizio alle ore 19,35.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(359) *CAVAZZUTI ed altri: Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione dell'Agenzia di regolazione dei servizi di pubblica utilità.* *(Fatto proprio dal Gruppo Progressisti-Federativo ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento)*, rinviato dall'Assemblea in Commissione nella seduta del 1° marzo 1995

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 359.

Riprendiamo la discussione proseguendo con l'illustrazione degli emendamenti all'articolo 5, di cui ho dato lettura nella seduta antimeridiana.

BECCARIA. Signor Presidente; intervengo per dichiarare il consenso del Gruppo Forza Italia alle tesi del collega del Gruppo di Rifondazione comunista su una avversità concettuale ad includere nelle tariffe elettriche, quindi nel costo dell'energia elettrica, anche gli oneri derivanti, ad esempio, dal nucleare. Era questa una linea su cui ci eravamo già espressi in separata sede, quando il Ministro aveva avuto il buon gusto di contattare singolarmente le varie componenti politiche per sapere cosa ne pensavamo in merito al disegno di legge in oggetto.

Ci sono organismi dello Stato che potrebbero occuparsi della gestione dei rimasugli del nucleare: penso all'ENEA, che sembra non abbia molto da fare, al CNR, proprio perchè così si riuscirebbe ad enucleare un costo giusto, lasciando un monumento di idiozia alle generazioni future con un costo ben preciso a carico della collettività, per tutti i danni che il rifiuto del nucleare ha creato e creerà al nostro paese.

Mi dichiaro, signor Presidente, favorevole all'emendamento 5.1.

DEBENEDETTI. Signor Presidente, ritengo che l'emendamento 5.1 vada riformulato in modo da tener conto, per una questione di armonizzazione e di organicità del provvedimento, del diverso contenuto lessicale dell'emendamento 4.61, da me presentato. La qual cosa, se non vi sono obiezioni, potrebbe essere fatta anche in sede di coordinamento.

BAGNOLI, *relatore alla Commissione.* Signor Presidente, sono favorevole agli emendamenti 5.1, con la proposta di modifica avanzata dal senatore Debenedetti, 5,7, 5.3 e 5.2. Esprimo invece parere contrario sugli emendamenti 5.6 e 5.8, mentre mi rimetto alla Commissione per il subemendamento 5.1/1 e per gli emendamenti 5.10, 5.4, 5.5 e 5.9.

CLÒ, *ministro dell'industria, del commercio, dell'artigianato e del commercio con l'estero.* Signor Presidente, il parere del Governo è favorevole agli emendamenti 5.7, 5.2 e 5.9, se però coordinati con i successivi emendamenti del Governo 13.0.2 e 13.0.1.

LOMBARDI CERRI. A proposito dell'emendamento 5.2, signor Ministro, vorrei sottoporle un quesito. Mi è pervenuta una segnalazione dalla Cei di Trieste, secondo cui tale azienda, che aveva iniziato già tutte le pratiche, si troverebbe ora, con lo sbarramento al 31 gennaio 1995, in una situazione di difficoltà.

CLÒ, *ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del commercio con l'estero.* Senatore Lombardi Cerri, vorrei assicurarle che non si viene a creare alcuno sbarramento; la domanda infatti seguirà il percorso già stabilito e quindi l'emendamento non comporterà alcun tipo di impedimento rispetto all'*iter* precedentemente stabilito.

Concludendo l'espressione del parere sugli emendamenti, comunico di essere contrario al subemendamento 5.1/1 e agli emendamenti 5.6, 5.3, 5.10, 5.8, 5.4 e 5.5.

PRESIDENTE. Come concordato, concludiamo i nostri lavori con l'esame degli emendamenti all'articolo 5.

Rinvio pertanto il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 20.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Referendario parlamentare reggente l'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT.SSA GLORIA ABAGNALE